

Cna: "Bene i ristori del Comune, ma va superato il criterio dei codici Ateco"

Apprezzamento per la celerità nei pagamenti. Importante la scontistica sulla Tari, la gratuità dell'occupazione di suolo pubblico, le risorse ai Confidi



21 Gennaio 2021 I ristori economici alle imprese erogati al Comune e le agevolazioni sulla tassazione locale, tra cui la scontistica applicata sulla TARI per le attività economiche, la gratuità dell'occupazione di suolo pubblico anche per le attività artigiane di consumo sul posto dimenticate dal legislatore nazionale, le risorse destinate ai Confidi per sostenere l'accesso al credito delle imprese in questa situazione drammatica, raccolgono il commento positivo della Cna.

"Tutti questi - dichiara l'associazione - sono segnali che dimostrano la vicinanza delle Istituzioni locali al sistema delle imprese, grazie anche al confronto e alla concertazione costante che fa parte del dna di questo territorio.

La situazione è ancora estremamente difficile per tutto il sistema economico territoriale ed è quindi necessario continuare a sostenerlo a tutti i livelli con interventi tempestivi e sostanziosi. Occorre superare il sistema dei codici Ateco per attribuire i ristori, ma valutare, piuttosto, l'effettivo calo di fatturato delle imprese.

A causa della modalità adottata, interi settori di imprese, come ad esempio i rappresentanti di prodotti alimentari per la ristorazione, le lavanderie industriali, l'artigianato artistico, gli agenti di commercio e molte altre, pur avendo subito dei cali fatturato importanti nel 2020, non hanno ricevuto ristori". 